

INFORMATIVA PER LA GESTIONE D'EMERGENZA

D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 art. 46

D.M. 02 Settembre 2021



ASSOCIAZIONE FILANDART APS

Sede legale e operativa oggetto del presente documento:

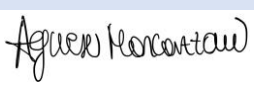
**Via Roma 181,
3604 Sovizzo (VI)**

ECOCONSULT
Risk Management
Consulting S.r.l.

20129 Milano
Via Carlo Goldoni 1
P.Iva - C.F. 04169510239
REA 2073611
Capitale sociale € 10.000

Unità locali
36100 Vicenza
Via Vecchia Ferriera, 35
33170 Pordenone
Via Roveredo 20/b

officemanagerrisk@ecoconsult.it
formazionerisk@ecoconsult.it

FIGURE		NOMI	FIRME
PRESIDENTE		GROPPO BRUNA	
DATA EMISSIONE	REV	REDAZIONE	FIRMA
03/07/2026	00	AGNESE MARCAZZANI	

SOMMARIO

1.0	PREMESSA	3
2.0	RUOLI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	5
3.0	DESCRIZIONE DELLA SEDE.....	7
4.0	PRESIDI – ATTIVITÀ – RESPONSABILI	10
5.0	APPLICAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA	11
1	REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN SITUAZIONI D'EMERGENZA	12
2	PROCEDURA PER I VOLONTARI GENERICI	14
3	PROCEDURA PER COORDINATORE DELL'EMERGENZA	17
4	PROCEDURA PER ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO	21
5	PROCEDURA PER ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO	24
6	PROCEDURA PER CHIAMATA SOCCORSI	27
7	NUMERI PER LE EMERGENZE ENTI ESTERNI	28
8	SEGNALETICA DI EMERGENZA	29
	ALLEGATO 1 – COMPOSIZIONE SQUADRA D'EMERGENZA	30

1.0 PREMESSA

In ogni attività complessa che ospiti un elevato numero di persone è opportuno prevedere, tra le misure per garantire la sicurezza degli occupanti e dell'attività nel suo complesso, la predisposizione di un Sistema per la Gestione delle Emergenze, consistente nell'insieme delle informazioni e istruzioni necessarie a garantire la corretta preparazione di tutto il personale.

All'interno di tale sistema, la predisposizione del Piano di Emergenza rientra nelle disposizioni sancite dalla vigente normativa, ed in particolare dal D.Lgs.81/08, secondo le indicazioni e contenuti previsti prima dal D.M. 10 marzo 1998 e ora dal D.M. 02 settembre 2021 ed è finalizzata alla definizione delle azioni necessarie ad un rapido ed efficace sfollamento dei luoghi di lavoro in caso di emergenza a tutela dell'integrità di tutti gli occupanti dell'edificio.

Il Piano di Emergenza, per diventare esecutivo, deve essere completato da Procedure operative finalizzate alla designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e per l'esecuzione dei controlli preventivi.

Le indicazioni riportate nel presente documento riguardano solo le situazioni di emergenza possibili per il tipo di attività svolto, con descrizione dettagliata dell'apparato organizzativo - gestionale per la corretta gestione delle situazioni e la protezione di tutte le persone a qualsiasi titolo presenti nella struttura.

Una emergenza è spesso conseguente al verificarsi di eventi improvvisi, talvolta difficilmente prevedibili, e tali da mettere in condizione di potenziale o reale pericolo una o più persone od uno o più beni.

Le situazioni critiche, che possono dar luogo ad una emergenza, possono essere grossolanamente suddivise in:

Eventi legati a rischi propri dell'attività (incendi, esplosioni, ecc....);

Eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, condizioni meteorologiche estreme, ecc.).

Obiettivi principali e prioritari di un piano di emergenza aziendale sono:

Individuare tutte le emergenze che possono coinvolgere l'attività

Individuare tutte le persone che possono essere esposte all'emergenza, sia lavoratori che esterni (es: utenti)

Definire i compiti di ogni lavoratore nel momento dell'emergenza

Prevenire e limitare pericoli e danni alle persone o alle strutture dell'azienda

Organizzare le misure tecniche per ogni tipo di emergenza prevedibile

Coordinare gli interventi interni all'azienda con quelli esterni.

Prestare soccorso alle persone colpite.

Circoscrivere e contenere l'evento (in modo da non coinvolgere impianti e/o strutture che a loro volta potrebbero, se interessati, diventare ulteriore fonte di pericolo) per limitare i danni e permettere la ripresa dell'attività produttiva al più presto.

Registrare e documentare i casi di emergenza avvenuti.

Affinché il Piano di Emergenza sia efficace è necessario che tutte le persone dell'organizzazione siano pronte a metterlo in atto, per tale motivo ogni persona riceve una formazione e informazione di base sulle regole di sicurezza antincendio e sui comportamenti da adottare in caso d'emergenza. Oltre a ciò, il presidente provvede a nominare e formare i componenti della squadra antincendio in numero tale da assicurare la loro presenza per tutto l'orario lavorativo.

Di seguito si riportano le attività da eseguire durante la gestione di una emergenza durante un evento temporaneo tenuto presso la sede di *FIALNDART APS* che possa prevedere o meno l'evacuazione dei presenti.

Possono essere assegnate anche più attività a singole persone, l'importante è che sia fornito un criterio di priorità delle stesse, in modo che non si possano ingenerare ritardi o inutili sovrapposizioni. In tale ottica risulta preminente il ruolo del coordinatore dell'emergenza, che deve fare in modo di distribuire tutte le attività in base alle persone presenti, cercando per quanto possibile di non svolgerle in prima persona, dal momento che il coinvolgimento operativo potrebbe far calare l'attenzione sui compiti di coordinamento previsti.

2.0 RUOLI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

COORDINATORE DELLE EMERGENZE: figura interna all'azienda designata dal Datore di Lavoro che ha il compito di coordinare e dirigere le operazioni di gestione di un'emergenza.

Compiti generali:

- conoscenza approfondita degli ambienti di lavoro, dei rischi presenti, delle attrezzature antincendio e degli impianti strategici presenti in azienda (centrale termica, quadri elettrici principali, valvole intercettazione dei combustibili, ecc..);
- definire e coordinare le modalità di intervento da attuare in caso di emergenza, consultandosi anche con la squadra di emergenza ed i responsabili dei singoli reparti;
- decidere, a fronte di una emergenza, se intervenire direttamente, chiamare subito i soccorsi esterni o meno, o entrambe le cose, con il supporto dell'addetto alle comunicazioni esterne;
- dirigere e coordinare tutte le attività che si svolgono mentre il sito è in condizioni di emergenza;
- gestire tutte le operazioni da effettuare dopo la fine dell'emergenza;
- programmare le esercitazioni e le simulazioni delle emergenze, da svolgere con cadenza annuale, con il coinvolgimento degli altri lavoratori.

In caso di assenza della persona designata, le sue funzioni sono ricoperte dal vice-coordinatore.

La presente sezione deve essere compilata dall'organizzatore dell'evento prima dell'inizio della manifestazione. I nominativi indicati costituiscono i riferimenti per la gestione dell'emergenza durante il periodo di utilizzo della struttura.

ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO: lavoratori incaricati dal Datore di Lavoro all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. Gli addetti devono aver frequentato un corso ai sensi del previgente DM 10/03/1998 o DM 02/09/2021 per il livello di rischio individuato per la tipologia di evento.

La presente sezione deve essere compilata dall'organizzatore dell'evento prima dell'inizio della manifestazione. I nominativi indicati costituiscono i riferimenti per la gestione dell'emergenza durante il periodo di utilizzo della struttura.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO: lavoratori incaricati dal Datore di Lavoro che hanno frequentato un apposito corso su come prestare le prime cure ad un infortunato.

La presente sezione deve essere compilata dall'organizzatore dell'evento prima dell'inizio della manifestazione. I nominativi indicati costituiscono i riferimenti per la gestione dell'emergenza durante il periodo di utilizzo della struttura.

PUNTO DI RACCOLTA: luogo sicuro nei pressi dell'edificio aziendale verso il quale convergono i lavoratori e le persone che si trovano in azienda al momento dell'evacuazione. In questo luogo verrà effettuato l'appello e le persone vi resteranno fino alla fine dell'emergenza o fino a nuovi ordini dati dalle Autorità preposte. Il Punto di raccolta stabilito dalla ditta in oggetto è il seguente:

CORTE ESTERNA

SEGNALE DI PREALLARME: segnale convenuto diffuso dal Coordinatore dell'emergenza che avvisa i lavoratori e le persone che si trovano in azienda di: PREPARARSI PER UN EVENTUALE ABBANDONO DELL'EDIFICIO. Il segnale convenuto è il seguente:

Segnale di preallarme:
“NON PREVISTO”

SEGNALE DI ALLARME: segnale convenuto diffuso dal Coordinatore dell'emergenza che avvisa i lavoratori e le persone che si trovano in azienda di: EVACUARE L'EDIFICIO. Il segnale convenuto è il seguente:

Segnale di allarme aziendale:
ALLARME ACUSTICO

SEGNALE DI CESSATO ALLARME: segnale convenuto che avvisa i lavoratori e le persone che non sussistono più condizioni di pericolo e che pertanto è possibile riprendere l'attività.

Segnale di cessato allarme:
VOCALE

3.0 DESCRIZIONE DELLA SEDE

DATI ANAGRAFICI
SEDE LEGALE e OPERATIVA
Via Roma 181, 3604 Sovizzo (VI)
ORARIO DI SVOLGIMENTO
Gli orari di utilizzo sono definiti di volta in volta in funzione dell'evento programmato.
RESPONSABILE
Presidente pro-tempore

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
L'Associazione svolge attività di promozione sociale, culturale e ricreativa, organizzando e ospitando iniziative rivolte ai soci e alla collettività. Le attività comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventi culturali, manifestazioni, iniziative ricreative e sociali, nonché ulteriori eventi compatibili con le finalità statutarie. L'Associazione può inoltre concedere temporaneamente in uso i propri spazi a soggetti terzi per lo svolgimento di eventi, manifestazioni e iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo o commerciale.

CLASSIFICAZIONE LIVELLO RISCHIO INCENDIO ALLEGATO 1 D.M. 3 SETTEMBRE 2021	
☐ Basso	☒ Non Basso

INFORMAZIONE ANTINCENDIO DEL PERSONALE D.M 3 SETTEMBRE 2021		
☒ Attuata	☐ Non Attuata	Consegna Piano di Emergenza

LIVELLO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO NECESSARIA ALLEGATO 3 D.M 2 SETTEMBRE 2021		
☐	L1	Corso di tipo A: Formazione della durata di 4 ore
☒	L2	Corso di tipo B: Formazione della durata di 8 ore
☐	L3	Corso di tipo C: Formazione della durata di 16 ore
☐		Ottenimento dell'attestato di idoneità tecnica allegato 4 D.M. 2 settembre 2021

CARATTERISTICHE PLANIVOLUMETRICHE DELL'EDIFICIO E PERSONE PRESENTI						
PIANO	REPARTO	PRESENZA DIPENDENTI IN LUOGO ISOLATO SOLITARIA	PRESENZA DIPENDENTI DISABILI			ALTRE PERSONE
			MOBILITÀ RIDOTTA	VISTA LIMITATA	UDITO LIMITATO	
TERRA	TAVERNA, CUCINA, INGRESSO, SALA POLIFUNZIONALE, RIPOSTIGLI WC, DEPOSITO ATTREZZI, PORTICATO ESTERNO, CORTE ESTERNA/PIAZZALE	NO	-	-	-	POSSIBILE PRESENZA DI UTENTI CON DISABILITÀ, OSPITI, PARTECIPANTI MANIFESTAZIONI
TERRA	MAGAZZINO ESTERNO	NO	-	-	-	-
PRIMO	SALA POLIVALENTE, TERRAZZA	NO	-	-	-	POSSIBILE PRESENZA DI UTENTI CON DISABILITÀ, OSPITI, PARTECIPANTI MANIFESTAZIONI

Nota: I percorsi di esodo e le uscite di sicurezza sono evidenziate nelle planimetrie

SEGNALE DI ALLARME	
Vocale non amplificato	☒
Vocale tramite megafono	☐
Vocale tramite impianto di diffusione sonoro	☐
Tromba acustica	☐
Fischietto	☐
Impianto di segnalazione acustica	☒
Impianto automatico di segnalazione ottico/acustica	☐
Altro:	☐

Nota: L'ubicazione dei dispositivi di attivazione del segnale di allarme è riportata nelle planimetrie

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI A DISPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA	
Elmetto	☐
Elmetto con visiera	☐
Guanti anticalore	☐
Indumenti di protezione	☐
Protezione delle vie respiratorie (maschere)	☐
Protezione delle vie respiratorie (auto protettore)	☐
Gilet alta visibilità	☐
Torcia elettrica	☐
Altro: Coperta Antifiamma Ignifuga	☐

Nota: ☒ DPI a disposizione

PRESIDI E IMPIANTI ANTINCENDIO	
Estintori Portatili	☒
Estintori carrellati	☐
Impianto idrico antincendio	☐
Impianto spegnimento automatico	☐
Impianto rivelazione e allarme incendio	☒
Impianto rivelazione fughe di gas	☐
Porte/portoni tagliafuoco	☒
Generatori di schiuma	☐
Impianto manuale di segnalazione antincendio	☒
Altro:	☐

Nota: ☒ Mezzo lotta antincendio a disposizione

4.0 PRESIDI – ATTIVITÀ – RESPONSABILI

DESCRIZIONE	POSIZIONE	ATTIVITÀ DA COMPIERE	INCARICATO/I
SGANCIO GAS	In cucina sotto al lavandino.	Girare la valvola gialla per chiudere la fornitura di gas metano	ADDETTO IN TURNO (tutti gli addetti in servizio devono essere formati ed informati sulla corretta gestione delle emergenze)
SGANCIO IMPIANTO ELETTRICO	All'esterno, al di fuori della sala polifunzionale. Vedere posizione in planimetria.	Aprire lo sportello e premere l'interruttore	ADDETTO IN TURNO (tutti gli addetti in servizio devono essere formati ed informati sulla corretta gestione delle emergenze)
TELEFONO EMERGENZA	Non presente	-	-
ESTINTORI	Vedere planimetrie	Intervenire sul principio di incendio come da formazione ricevuta	ADDETTO ANTINCENDIO
CASSETTA PRIMO SOCCORSO	Ufficio piano terra.	Recuperare dalla cassetta i presidi necessari per il primo intervento	ADDETTO PRIMO SOCCORSO
RILEVATORI DI FUMO	Tutto lo stabile.	-	-
PUNTO DI RITROVO	Corte esterno.	Radunarsi senza intralciare l'accesso ad eventuali soccorsi esterni. Effettuare l'appello	-
LISTA DIPENDENTI e UTENTI	Non presente.	-	-

5.0 APPLICAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Le procedure per la gestione dell’Emergenza che vengono proposte di seguito sono state concepite come uno strumento efficace per gestire l’emergenza e per limitare le conseguenze di situazioni di pericolo all’interno dello stabilimento.

Una situazione d’emergenza richiede la collaborazione di ogni operatore, il quale deve sapere esattamente cosa fare.

Pertanto, sono state elaborate delle procedure generiche da consegnare a tutti i lavoratori e delle procedure specifiche da consegnare soltanto a determinate figure, previste dal piano di emergenza.

Nello schema seguente, per ciascuna procedura è indicata la figura a cui va consegnata.

N	Procedura	Da consegnare a:
1	REGOLE GENERALI PER AFFRONTARE NEL MIGLIORE DEI MODI UN’EMERGENZA	CONSEGNARE A TUTTI
2	PROCEDURA PER VOLONTARI GENERICI	CONSEGNARE A TUTTI
3	PROCEDURA PER COORDINATORE DELL’EMERGENZA	COORDINATORE DELL’EMERGENZA – SOSTITUTI COORDINATORI
4	PROCEDURA PER ADDETTI SQUADRA EMERGENZA E ANTINCENDIO	ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO
5	PROCEDURA PER ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO	ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO
6	COMPITI PARTICOLARI: CHIAMATA E RICEVIMENTO SOCCORSI	ADDETTO CHIAMATA SOCCORSI
7	NUMERI UTILI	
8	SEGNALETICA DI EMERGENZA	

1 REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN SITUAZIONI D'EMERGENZA

LE PRESENTI INDICAZIONI VALGONO PER TUTTI I PRESENTI PER QUALSIASI TIPO DI EMERGENZA

- ⇒ RESTARE CALMI.
- ⇒ NON URLARE O SEMINARE PANICO.
- ⇒ NON SPINGERE LE PERSONE CHE SI TROVANO LUNGO LE VIE DI FUGA.
- ⇒ **NON INTRAPRENDERE AZIONI PERSONALI.**
- ⇒ DURANTE L'ESODO NON PORTARE CON SÉ OGGETTI PERSONALI: QUESTO POTREBBE RALLENTARE L'EVACUAZIONE O FAR RIMANERE INTRAPPOLATI.
- ⇒ NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI
- ⇒ **AIUTARE** GLI OSPITI ED EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTÀ PERCHÉ IMPAURITE O PRESE DAL PANICO A USCIRE DALL'EDIFICIO.
- ⇒ **AIUTARE GLI UTENTI CON DISABILITÀ**: SEGUIRE LE INDICAZIONI SUCCESSIVE IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI DISABILITÀ DELLA PERSONA.
- ⇒ NEL CASO IN CUI SIANO PRESENTI FERITI, AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE UN ADDETTO DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO. NEL FRATTEMPO, NON ABBANDONARE L'INFORTUNATO MA RESTARGLI ACCANTO E CONFORTARLO.
- ⇒ NEL CASO IN CUI SI FOSSE ACCOMPAGNATORI O REFERENTI DI PERSONE ESTERNE ALL'AZIENDA, SI HA IL COMPITO DI CONDURLE VERSO L'USCITA DI EMERGENZA E IL PUNTO DI RACCOLTA.
- ⇒ NEL CASO IN CUI SI VEDANO **PERSONE ESTERNE** ALLA STRUTTURA DA SOLE, CONDURLE VERSO LE USCITE DI EMERGENZA E IL PUNTO DI RACCOLTA.
- ⇒ RAGGIUNGERE RAPIDAMENTE IL **PUNTO DI RACCOLTA**: RICORDA CHE PRIMA VIENE FATTO L'APPELLO E PRIMA CI SI ASSICURA CHE TUTTI SIANO EVACUATI.
- ⇒ NON INTRALCIARE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO.
- ⇒ EVITARE DI USARE I TELEFONI, SALVO CASI DI ESTREMA URGENZA O SE INDICATO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- ⇒ RENDERSI DISPONIBILI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA O AI SOCCORSI ESTERNI.
- ⇒ NON RIENTRARE NELL'AREA EVACUATA SINO A QUANDO NON SARÀ AUTORIZZATO DAGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA.

MODALITA' DI SOCCORSO A PERSONE CON DISABILITA'

SOCCORRERE UN DISABILE MOTORIO

Se la persona può allontanarsi mediante l'utilizzo di una sedia a rotelle:

- assicurarsi che il percorso sia libero da eventuali barriere architettoniche;
- in presenza di ostacoli, quali scale o gradini, aiutare la persona a superarli nel seguente modo: posizionarsi dietro la carrozzina, impugnare le maniglie della sedia inclinandola all'indietro di circa 45° ed affrontare l'ostacolo, mantenendo la posizione inclinata fino a che non si raggiunge un luogo sicuro e in piano. Ricordarsi di affrontare l'ostacolo procedendo sempre all'indietro.



Se si deve trasportare una persona non in grado di collaborare:

- non sottoporre a trazione le sue strutture articolari perché si potrebbe provocare danni al suo fisico ma utilizzare, come punti di presa, il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla) o il cingolo pelvico (complesso articolare del bacino e dell'anca).

SOCCORRERE UN DISABILE SENSORIALE (UDITO)

Cercare di facilitare la lettura labiale evitando così incomprensioni ed agevolando il soccorso. Procedere nel seguente modo:

- quando parlate, tenere ferma la testa e posizionare il viso all'altezza degli occhi dell'interlocutore;
- parlare distintamente, possibilmente con una corretta pronuncia, usando frasi brevi con un tono normale (non occorre gridare);
- scrivere in stampatello nomi e parole che non si riescono a comunicare;
- mantenere una distanza inferiore al metro e mezzo.

Anche le persone con protesi acustiche hanno difficoltà a recepire integralmente il parlato: cercare quindi di attenersi alle stesse precauzioni.



SOCCORRERE UN DISABILE SENSORIALE (VISTA)

- Annunciare la vostra presenza e parlare con voce distinta;
- spiegare la reale situazione di pericolo;
- evitare di alternare una terza persona nella conversazione;
- descrivere anticipatamente le azioni da intraprendere;
- guidare la persona lungo il percorso nel modo che ritiene più idoneo, appoggiata alla vostra spalla e leggermente più indietro;
- annunciare la presenza di ostacoli come scale, porte, o altre situazioni di impedimento;
- se si accompagnano più persone con le stesse difficoltà, aiutarle a tenersi per mano;
- non abbandonare la persona una volta raggiunto un luogo fuori pericolo, ma assicurarsi che sia in compagnia.



SOCCORRERE UN DISABILE COGNITIVO

Ricordarsi che le persone con disabilità di apprendimento:

- potrebbero avere difficoltà nell'eseguire istruzioni complesse, superiori ad una breve sequenza di azioni semplici;
- in situazioni di pericolo possono mostrare atteggiamenti di parziale o nulla collaborazione verso chi attua il soccorso.

Perciò:

- accertarsi che la persona abbia percepito la situazione di pericolo;
- accompagnare la persona se dimostra di avere problemi di scarso senso direzionale;
- fornire istruzioni suddividendole in semplici fasi successive;
- usare segnali semplici o simboli facilmente comprensibili;
- cercare di interpretare le eventuali reazioni;
- di fronte a comportamenti aggressivi dare la precedenza alla salvaguardia dell'incolumità fisica della persona. Ricorrere all'intervento coercitivo se questo costituisce l'unica soluzione possibile.



2 PROCEDURA PER I VOLONTARI GENERICI

INCENDIO	
1	CHIUNQUE AVVISTI UN PRINCIPIO DI INCENDIO, DEVE IMMEDIATAMENTE DARNE COMUNICAZIONE ALL'ADDETTO ANTINCENDIO PIÙ VICINO O AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.
2	NON ALLERTARE DIRETTAMENTE I VIGILI DEL FUOCO!
3	METTERE IN SICUREZZA IL PROPRIO POSTO DI LAVORO E SPEGNERE EVENTUALI FIAMME LIBERE
4	ALLONTANARE EVENTUALI MATERIALI O SOSTANZE INFIAMMABILI DALLA ZONA IN CUI SI STA VERIFICANDO L'INCENDIO.
5	IN CASO SIA DATO L'ORDINE DI EVACUAZIONE, INTERROMPERE LE ATTIVITA' IN CORSO E SPIEGARE LA SITUAZIONE AL PROPRIO GRUPPO DI UTENTI
6	ACCOMPAGNARE GLI UTENTI VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PIÙ VICINA, SECONDO LE MODALITA' PECULIARI PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI UTENTI
7	USCIRE DAL LOCALE PER ULTIMI, DOPO ESSERSI ASSICURATI DI AVER EVACUATO TUTTI GLI UTENTI E/O AVER PASSATO IL COMPITO AGLI ADDETTI DELLA SQUADRA D'EMERGENZA
8	SE IL FUMO HA INVASO IL LUOGO DI LAVORO, CAMMINARE RESTANDO BASSI E PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE CON UNA FAZZOLETTO BAGNATO.
9	SE SI DEVONO ATTRAVERSARE ZONE IN CUI LE FIAMME SONO MOLTO VICINE, SE POSSIBILE BAGNARSI GLI INDUMENTI PER EVITARE USTIONI.
10	APRIRE LE PORTE CON ESTREMA CAUTELA: PRIMA DI APRIRE UNA PORTA, TOCCATELA IN ALTO PER SENTIRE SE È CALDA. SE È CALDA O VI È FUORIUSCITA DI FUMO, CERCATE UN'ALTRA VIA DI FUGA O APRITELA, SE NON AVETE ALTERNATIVE, CON ESTREMA CAUTELA. RIPARATEVI DA UN'EVENTUALE FIAMMA DIVAMPANTE, PONENDOVİ LATERALMENTE ALLA PORTA IN FUNZIONE DEL SENSO DI APERTURA DELLA PORTA STESSA.
11	UNA VOLTA USCITI DALL'EDIFICIO, RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA E RENDERSI DISPONIBILI PER L'APPELLO
12	ATTENDERE DISPOSIZIONI.

TERREMOTO	
1	SE SI È VERIFICATA UNA SCOSSA SISMICA ISOLATA, NON ALLARMARSI.
2	SE LE SCOSSE SI SUSSEGUONO, CERCARE RIPARO VICINO A MURI MAESTRI, SOTTO TAVOLI, SCRIVANIE, VANI DELLE PORTE.
3	SU ORDINE DEL COORDINATORE ABBANDONARE PRECAUZIONALMENTE L'EDIFICIO NON APPENA LE SCOSSE SONO TERMINATE.
4	ACCOMPAGNARE GLI UTENTI VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PIÙ VICINA, SECONDO LE MODALITA' PECULIARI PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI UTENTI
5	SPOSTARSI CON ESTREMA PRUDENZA, SAGGIANDO IL PAVIMENTO, LE SCALE E I PIANEROTTOLI PRIMA DI CAMMINARCI SOPRA.
6	UNA VOLTA ARRIVATI ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA E RENDERSI DISPONIBILI PER L'APPELLO
7	NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI ALBERI O MANUFATTI CHE POTREBBERO CEDERE IN CASO DI TERREMOTO
8	ATTENDERE DISPOSIZIONI.

BLACK OUT

1	AVVERTIRE UN ADDETTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA (se possibile).
2	VISUALIZZARE LE USCITE DI SICUREZZA SEGUENDO CON LO SGUARDO LE LUCI DI EMERGENZA
3	ATTENDERE QUALCHE ISTANTE PER VEDERE SE L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA VIENE RIPRISTINATA.
4	SE ORDINATO DAL COORDINATORE, EVACUARE L'EDIFICIO PROCEDENDO CON CAUTELA PER NON IMPATTARE CONTRO EVENTUALI OSTACOLI.

EMERGENZA SANITARIA

1	SE SI AVVISTA O SI RICEVE NOTIZIA DI UN INFORTUNATO, ALLERTARE IMMEDIATAMENTE L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
2	RESTARE CON L'INFORTUNATO, DANDOGLI CONFORTO, FINO ALL'ARRIVO DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.

SPANDIMENTO SOSTANZE CHIMICHE

1	AVVERTIRE UN ADDETTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA.
2	RECUPERARE IL MATERIALE INERTE PER L'ASSORBIMENTO INDICATO NELLA SCHEDA DI SICUREZZA DELLA SOSTANZA.
3	SE FOSSERO COINVOLTE ALTRE PERSONE, ALLERTARE IMMEDIATAMENTE LA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO E RECUPERARE LA SCHEDA DI SICUREZZA DELLA SOSTANZA.
4	RESTARE CON LA PERSONA INFORTUNATA FINO ALL'ARRIVO DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.
5	NEL CASO SI TRATTASSE DI SOSTANZE CHIMICHE INFIAMMABILI, ALLONTANARE IMMEDIATAMENTE OGNI POSSIBILE FONTE DI INNESCO O ALTRO MATERIALE INFIAMMABILE O COMBUSTIBILE DALLA ZONA DI SPANDIMENTO.

FENOMENI METEOROLOGICI INTENSI

1	VERIFICARE LE PREVISIONI METEOROLOGICHE PRIMA DELL'INIZIO DELL'EVENTO E MONITORARE COSTANTEMENTE L'EVOLUZIONE DELLE CONDIZIONI DURANTE LO SVOLGIMENTO.
2	IN PRESENZA DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE, VALUTARE LA SOSPENSIONE TEMPORANEA O DEFINITIVA DELL'EVENTO.
3	IN CASO DI PERICOLO PER L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE, DISPORRE L'IMMEDIATA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ E L'ALLONTANAMENTO DEI PARTECIPANTI DALLE AREE ESPOSTE.
4	EVITARE LA PERMANENZA SOTTO ALBERI, STRUTTURE TEMPORANEE, TENSOSTRUTTURE, ELEMENTI SOSPESI O ALTRE STRUTTURE POTENZIALMENTE INSTABILI.
5	IN CASO DI TEMPORALE CON FULMINI, INVITARE I PARTECIPANTI A RAGGIUNGERE, OVE POSSIBILE, UN EDIFICIO O UN LUOGO RIPARATO, EVITANDO AREE APERTE E OGGETTI METALLICI ISOLATI.
6	IN CASO DI ALLAGAMENTI, EVITARE IL TRANSITO NELLE AREE INTERESSATE E NON UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE EVENTUALMENTE RAGGIUNTE DALL'ACQUA.
7	SE NECESSARIO, RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI SERVIZI DI EMERGENZA E ATTENERSI ALLE INDICAZIONI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.

8	NON RIPRENDERE L'EVENTO FINO AL COMPLETO RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA.
---	--

MINACCIA PER L'INCOLUMITÀ	
1	IN PRESENZA DI UNA PERSONA, DI UN OGGETTO O DI UNA SITUAZIONE RITENUTA SOSPETTA, AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.
2	NON AVVICINARSI ALLA PERSONA O ALL'OGGETTO SOSPETTO E NON TENTARE DI INTERVENIRE DIRETTAMENTE.
3	MANTENERE LA CALMA ED EVITARE DI DIFFONDERE INFORMAZIONI CHE POSSANO GENERARE PANICO TRA I PARTECIPANTI.
4	SE POSSIBILE, MANTENERE LE PERSONE A DISTANZA DALLA ZONA INTERESSATA SENZA CREARE ALLARMISMI.
5	ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COLLABORARE NELL'EVENTUALE ALLONTANAMENTO DEI PARTECIPANTI.
6	NON RIENTRARE NELL'AREA INTERESSATA FINO A NUOVA AUTORIZZAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O DELLE FORZE DELL'ORDINE.

3 PROCEDURA PER COORDINATORE DELL'EMERGENZA

INCENDIO LIMITATO	
1	SE SI AVVISTA O SI RICEVE NOTIZIA DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO, METTERE IN SICUREZZA IL PROPRIO POSTO DI LAVORO E RECARSÌ SUL LUOGO PER VALUTARE LA SITUAZIONE.
2	SE LA SITUAZIONE LO CONSENTE ATTIVARE L'ADDETTO ANTINCENDIO E SE NECESSARIO L'ALLARME ANTINCENDIO.
3	SE L'INTERVENTO DELL'ADDETTO RISOLVE L'INCENDIO VERIFICARE LA POSSIBILITÀ DI RIPRENDERE LE NORMALI OPERAZIONI O CONTATTARE L'IMPRESA DI PULIZIA/MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DEI LOCALI
4	SE LA SITUAZIONE DEGENERI ATTIVARE L'EVACUAZIONE DEI LOCALI MEDIANTE SEGNALAZIONE VOCALE E TROMBA ACUSTICA
5	IN CASO DI NECESSITÀ FAR CONTATTARE I SOCCORSI ESTERNI (VIGILI DEL FUOCO E/O PRONTO SOCCORSO) DALL'ADDETTO
6	REDIGERE UN RAPPORTO DELL'ACCADUTO.

INCENDIO ESTESO	
1	SE SI AVVISTA O SI RICEVE NOTIZIA DI UN INCENDIO, METTERE IN SICUREZZA IL PROPRIO POSTO DI LAVORO E RECARSÌ SUL LUOGO PER VALUTARE LA SITUAZIONE.
2	SE LA SITUAZIONE LO CONSENTE ATTIVARE L'ADDETTO ANTINCENDIO
3	SE L'INTERVENTO DELL'ADDETTO RISOLVE L'INCENDIO VERIFICARE LA POSSIBILITÀ DI RIPRENDERE LE NORMALI OPERAZIONI O CONTATTARE L'IMPRESA DI PULIZIA/MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DEI LOCALI
4	SE L'INCENDIO È ESTESO DARE L'ALLARME VERBALMENTE E CON L'AUSILIO DEL PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO.
5	DISPORRE LA CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO, FORNENDO LE INDICAZIONI DA COMUNICARE.
6	SE SI REPUTA NECESSARIO, DARE DISPOSIZIONE DI SGANCIO DELLA CORRENTE ELETTRICA (INTERO STABILE) E DEL GAS METANO.
7	IN ATTESA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO, ALLONTANARE QUALSIASI MATERIALE INFIAMMABILE O COMBUSTIBILE DALLA ZONA DI PROPAGAZIONE DELL'INCENDIO.
8	ASSICURARSI CHE I LAVORATORI ABBIANO SENTITO IL SEGNALE E STIANO PROCEDENDO CON L'EVACUAZIONE DEGLI OSPITI
9	COORDINARE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE ATTIVANDO LA SQUADRA ANTINCENDIO.
10	ABBANDONARE L'EDIFICIO ACCOMPAGNANDO ALL'ESTERNO EVENTUALI LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ O OSPITI
11	RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA ED ATTIVARE L'APPELLO.
12	SE ALL'APPELLO MANCA QUALCUNO, IN ATTESA DEI VIGILI DEL FUOCO E SOLO SE LE CONDIZIONI LO PERMETTONO , INSIEME AD UN ADDETTO ANTINCENDIO RIENTRARE NELL'EDIFICIO PER CERCARE LE PERSONE ASSENTI.
13	METTERSI A DISPOSIZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO
14	AD EMERGENZA TERMINATA REDIGERE UN RAPPORTO DELL'ACCADUTO.

TERREMOTO	
1	SE SI È VERIFICATA UNA SCOSSA ISOLATA, FARE UN SOPRALLUOGO IN AZIENDA PER ASSICURARSI CHE COSE E PERSONE NON ABBIANO SUBITO DANNI.
2	SE LE SCOSSE SI RIPETONO, DARE IL SEGNALE DI ALLARME E DISPORRE L'EVACUAZIONE.
3	DURANTE LE SCOSSE SISMICHE CERCARE RIPARO VICINO A MURI MAESTRI, SOTTO TAVOLI, SCRIVANIE, VANI DELLE PORTE.
4	NON APPENA LE SCOSSE SONO TERMINATE, ASSICURARSI CHE TUTTI ABBANDONINO I LOCALI SENZA PORTARE CON SÉ EFFETTI PERSONALI, PER NON RALLENTARE L'EVACUAZIONE O RIMANERE INTRAPPOLATI.
5	SPOSTARSI CON ESTREMA PRUDENZA: SAGGIARE IL PAVIMENTO, LE SCALE E I PIANEROTTOLI PRIMA DI CAMMINARCI SOPRA.
6	SCENDERE LE SCALE CON ESTREMA CAUTELA, RESTANDO VICINO AL MURO E VALUTANDO AD OGNI PASSO LA STABILITÀ DEL GRADINO.
7	RAGGIUNGERE IL CENTRO DI RACCOLTA ED EFFETTUARE L'APPELLO
8	SE ALL'APPELLO MANCA QUALCUNO, RIENTRARE NELL'EDIFICIO PER CERCARE GLI ASSENTI <u>SOLO QUANDO LE SCOSSE SONO TERMINATE E SOLO IN ASSENZA DI SEGNALI CHE POTREBBERO FAR PRESAGIRE UN CROLLO DEL FABBRICATO.</u>
9	IN CASO DI FERITI O DANNI GRAVI ALL'EDIFICIO CONTATTARE I SOCCORSI ESTERNI (AMBULANZA, VVF)
10	AD EMERGENZA TERMINATA REDIGERE UN RAPPORTO DELL'ACCADUTO.

SPANDIMENTO SOSTANZE CHIMICHE	
1	SE SI AVVISTA O SI RICEVE NOTIZIA DI UN'EMERGENZA DI QUESTO TIPO, RECARSÌ SUL LUOGO DELL'ACCADUTO PER VALUTARE LA SITUAZIONE ED ISOLARE/DELIMITARE L'AREA
2	RECUPERARE LA SCHEDA DI SICUREZZA DELLA SOSTANZA IN QUESTIONE.
3	LIMITARE LO SPANDIMENTO CON IL MATERIALE ASSORBENTE INDICATO NELLA SCHEDA STESSA.
4	SE FOSSERO COINVOLTI DEI LAVORATORI, ALERTARE IMMEDIATAMENTE LA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO E FORNIRE LORO LA SCHEDA DI SICUREZZA DELLA SOSTANZA.
5	RESTARE CON LA PERSONA INFORTUNATA FINO ALL'ARRIVO DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO
6	NEL CASO SI TRATTASSE DI SOSTANZE CHIMICHE INFIAMMABILI, ALLONTANARE IMMEDIATAMENTE OGNI POSSIBILE FONTE DI INNESCO O ALTRO MATERIALE INFIAMMABILE O COMBUSTIBILE DALLA ZONA DI SPANDIMENTO.
7	UNA VOLTA RISOLTA L'EMERGENZA, RIPRISTINARE LE CONDIZIONI INIZIALI E REDIGERE IL RAPPORTO DELL'ACCADUTO.

BLACK OUT	
1	SE SI RILEVA O SI RICEVE NOTIZIA DI UN BLACK OUT, RECUPERARE EVENTUALI FONTI DI LUCE (TORCE, CELLULARI, ECC.) E RECARSI SUL LUOGO PER VALUTARE LA SITUAZIONE
2	VERIFICARE SE IL GUASTO DERIVA DA CAUSE INTERNE ALL'AZIENDA CONTROLLANDO GLI INTERRUTTORI DEI QUADRI DI ALIMENTAZIONE E TELEFONANDO AL GESTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA
3	SE IL GUASTO DERIVA DA CAUSE ESTERNE ALL'AZIENDA, ATTENDERE QUALCHE MOMENTO PER VEDERE SE L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA VIENE RIPRISTINATA.
4	SE L'EVENTO SI PROLUNGA E RIGUARDA UN SOLO REPARTO, DISPORRE L'EVACUAZIONE UNICAMENTE PER QUEL REPARTO.
5	SE L'EVENTO È GENERALIZZATO E SI PROLUNGA NEL TEMPO, DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE ATTIVANDO GLI ADDETTI ANTINCENDIO.
6	ASSICURARSI CHE TUTTI I LAVORATORI ABBIANO SENTITO IL SEGNALE E STIANO PROCEDENDO CON L'EVACUAZIONE.
7	ABBANDONARE L'EDIFICIO CON CALMA, ACCOMPAGNANDO ALL'ESTERNO EVENTUALI LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ O OSPITI ESTERNI.
8	VISUALIZZARE LE USCITE DI SICUREZZA SEGUENDO CON LO SGUARDO LE LUCI DI EMERGENZA.
9	EVACUARE L'EDIFICIO PROCEDENDO CON CAUTELA PER NON IMPATTARE CONTRO EVENTUALI OSTACOLI.
10	RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA ED EFFETTUARE L'APPELLO.
11	SE ALL'APPELLO MANCA QUALCUNO, RIENTRARE CON L'ADDETTO ANTINCENDIO NELL'EDIFICIO PER CERCARE LE PERSONE ASSENTI CON TORCIA E/O TELEFONO CELLULARE
12	REDIGERE IL RAPPORTO DELL'ACCADUTO.

EMERGENZA SANITARIA	
1	SE SI AVVISTA O SI RICEVE NOTIZIA DI UN INFORTUNATO, ALLERTARE IMMEDIATAMENTE LA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.
2	RAGGIUNGERE L'INFORTUNATO DANDOGLI CONFORTO FINO ALL'ARRIVO DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.
3	SE LA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO RITIENE NECESSARIO CHIAMARE IL SOCCORSO PUBBLICO, DISPORRE LA RICHIESTA DI INTERVENTO DI UN'AMBULANZA, FORNENDO LE INFORMAZIONI UTILI AL SOCCORSO.
4	METTERSI A DISPOSIZIONE DEL SOCCORSO PUBBLICO.
5	REDIGERE IL RAPPORTO DELL'ACCADUTO.

FENOMENI METEOREOLOGICI INTENSI	
1	VERIFICARE, PRIMA DELL'INIZIO DELL'EVENTO, LE PREVISIONI METEOROLOGICHE E VALUTARE LA COMPATIBILITÀ DELLO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO CON LE CONDIZIONI PREVISTE.
2	DURANTE L'EVENTO MONITORARE COSTANTEMENTE L'EVOLUZIONE DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE, ANCHE ATTRAVERSO LE SEGNALAZIONI DEGLI ADDETTI PRESENTI.
3	QUALORA LE CONDIZIONI POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA DELLE PERSONE, DISPORRE LA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ E, SE NECESSARIO, L'EVACUAZIONE DELL'AREA INTERESSATA.

4	COORDINARE L'ALLONTANAMENTO ORDINATO DEI PARTECIPANTI VERSO LUOGHI SICURI, EVITANDO AREE ESPOSTE A CADUTA DI RAMI, ELEMENTI SOSPESI, STRUTTURE TEMPORANEE O RISCHIO DI ALLAGAMENTO.
5	VERIFICARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO RAGGIUNTO LE AREE SICURE E MANTENERE IL COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA.
6	QUALORA NECESSARIO, RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI SERVIZI DI EMERGENZA E COLLABORARE CON LE AUTORITÀ INTERVENUTE.
7	AUTORIZZARE LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ ESCLUSIVAMENTE DOPO AVER VERIFICATO IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA.

MINACCIA PER L'INCOLUMITÀ

1	RICEVUTA LA SEGNALAZIONE, VALUTARE LA SITUAZIONE SENZA ESPORSI A RISCHI E SENZA AVVICINARSI ALLA POTENZIALE MINACCIA.
2	DISPORRE, SE NECESSARIO, L'ALLONTANAMENTO DELLE PERSONE DALL'AREA INTERESSATA, EVITANDO DI CREARE SITUAZIONI DI PANICO.
3	RICHIEDERE TEMPESTIVAMENTE L'INTERVENTO DELLE FORZE DELL'ORDINE (112), FORNENDO TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI.
4	COORDINARE LE ATTIVITÀ DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E IMPARTIRE LE NECESSARIE DISPOSIZIONI OPERATIVE.
5	MANTENERE I CONTATTI CON LE FORZE DELL'ORDINE E COLLABORARE CON IL PERSONALE INTERVENUTO.
6	AUTORIZZARE L'EVENTUALE RIPRESA DELLE ATTIVITÀ ESCLUSIVAMENTE DOPO IL CESSATO ALLARME E SOLO A SEGUITO DELLE INDICAZIONI FORNITE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI.

4 PROCEDURA PER **ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO**

INCENDIO LIMITATO	
1	CHIUNQUE AVVISTI UN PRINCIPIO DI INCENDIO PUÒ TENTARE DI SPEGNERLO UTILIZZANDO I MEZZI AZIENDALI. DARE POI COMUNCAZIONE DELL'ACCADUTO AL COORDINATORE PER L'EMERGENZA.
2	IN CASO DI SEGNALAZIONE DI UN INCENDIO RECARSÌ SUL LUOGO PER TENTARE DI SPEGNERE IL PRINCIPIO DI INCENDIO CON I MEZZI AZIENDALI E AVVERTIRE POI IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.
3	NON ALLERTARE DIRETTAMENTE I VIGILI DEL FUOCO!
4	ALLONTANARE EVENTUALI MATERIALI O SOSTANZE INFIAMMABILI DALLA ZONA IN CUI SI STA VERIFICANDO L'INCENDIO.
5	PROCEDERE CON LO SPEGNIMENTO DELL'INCENDIO SE L'INTERVENTO È POSSIBILE CON I SOLI MEZZI AZIENDALI.
6	UNA VOLTA DOMATO L'INCENDIO, ASSICURARSI CHE STRUTTURE E APPARECCHIATURE NON ABBIANO SUBITO DANNI.
7	RIPRISTINARE LE CONDIZIONI INIZIALI DI CONCERTO CON IL COORDINATORE.

INCENDIO ESTESO	
1	CHIUNQUE AVVISTI UN INCENDIO NON RISOLVIBILE CON I MEZZI AZIENDALI, DEVE IMMEDIATAMENTE DARNE COMUNICAZIONE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E METTERSI A SUA DISPOSIZIONE.
2	NON ALLERTARE DIRETTAMENTE I VIGILI DEL FUOCO A MENO CHE NON SIA IL COORDINATORE AD ORDINARLO.
3	ALLONTANARE EVENTUALI MATERIALI O SOSTANZE INFIAMMABILI DALLA ZONA IN CUI SI STA VERIFICANDO L'INCENDIO.
4	PROCEDERE CON LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE INDICANDO ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ LA VIA DI FUGA.
5	PRESTARE SOCCORSO AD EVENTUALI INFORTUNATI O PORTATORI DI HANDICAP O PERSONE PRESE DAL PANICO INDIRIZZANDOLI AL PUNTO DI RACCOLTA.
6	DURANTE L'ESODO CHIUDERE DIETRO DI SÉ LE PORTE TAGLIAFUOCO.
7	APRIRE LE PORTE CON ESTREMA CAUTELA: PRIMA DI APRIRE UNA PORTA, TOCCATELA IN ALTO PER SENTIRE SE È CALDA. SE È CALDA O VI È FUORIUSCITA DI FUMO, CERCATE UN'ALTRA VIA DI FUGA O APRITELA, SE NON AVETE ALTERNATIVE, CON ESTREMA CAUTELA. RIPARATEVI DA UN'EVENTUALE FIAMMA DIVAMPANTE, PONENDOVI LATERALMENTE ALLA PORTA IN FUNZIONE DEL SENSO DI APERTURA DELLA PORTA STESSA.
8	UNA VOLTA TERMINATE LE OPERAZIONI DI ESODO, SE LA SITUAZIONE LO CONSENTE, COORDINANDOSI CON GLI ALTRI ADDETTI ALL'EMERGENZA, VERIFICARE CHE TUTTI ABBIANO EVACUATO I LOCALI E RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA.
9	ATTENDERE DISPOSIZIONI DAL COORDINATORE PER L'EMERGENZA E RENDERSI DISPONIBILI PER L'APPELLO.

TERREMOTO	
1	SE SI È VERIFICATA UNA SCOSSA SISMICA ISOLATA, NON ALLARMARSI.
2	SE LE SCOSSE SI SUSSEGUONO, CERCARE RIPARO VICINO A MURI MAESTRI, SOTTO TAVOLI, SCRIVANIE, VANI DELLE PORTE.
3	SE VIENE DATO DAL COORDINATORE L'ORDINE DI EVACUAZIONE, ORDINARE ALLE PERSONE PRESENTI DI ABBANDONARE L'EDIFICIO E, NON APPENA LE SCOSSE SONO TERMINATE, INDIRIZZARE LE PERSONE VERSO LE USCITE PIÙ VICINE.
4	DURANTE L'ESODO NON PORTARE CON SÉ EFFETTI PERSONALI, PER NON RALLENTARE L'EVACUAZIONE O RIMANERE INTRAPPOLATI.
5	PRESTARE SOCCORSO AD EVENTUALI INFORTUNATI O PORTATORI DI HANDICAP O PERSONE PRESE DAL PANICO INDIRIZZANDOLI AL PUNTO DI RACCOLTA.
6	SPOSTARSI CON ESTREMA PRUDENZA, SAGGIANDO IL PAVIMENTO, LE SCALE E I PIANEROTTOLI PRIMA DI CAMMINARCI SOPRA.
7	SCENDERE LE SCALE CON ESTREMA CAUTELA, RESTANDO VICINO AL MURO E VALUTANDO AD OGNI PASSO LA STABILITÀ DEL GRADINO.
8	TERMINATE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE, RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA E RENDERSI DISPONIBILI PER L'APPELLO.
9	ATTENDERE DISPOSIZIONI.

SPANDIMENTO SOSTANZE CHIMICHE	
1	AVVERTIRE IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA.
2	RECUPERARE IL MATERIALE INERTE PER L'ASSORBIMENTO INDICATO NELLA SCHEDA DI SICUREZZA DELLA SOSTANZA E METTERE IN SICUREZZA L'AREA.
3	SE FOSSERO COINVOLTI DEI LAVORATORI, ALLERTARE IMMEDIATAMENTE LA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO E RECUPERARE LA SCHEDA DI SICUREZZA DELLA SOSTANZA.
4	RESTARE CON LA PERSONA INFORTUNATA FINO ALL'ARRIVO DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.
5	NEL CASO SI TRATTASSE DI SOSTANZE CHIMICHE INFIAMMABILI, ALLONTANARE IMMEDIATAMENTE OGNI POSSIBILE FONTE DI INNESCO O ALTRO MATERIALE INFIAMMABILE O COMBUSTIBILE DALLA ZONA DI SPANDIMENTO.

BLACK OUT	
1	AVVERTIRE IL COORDINATORE PER L'EMERGENZA
2	ATTENDERE DISPOSIZIONI
3	IN CASO SIA DATO DAL COORDINATORE L'ORDINE DI EVACUAZIONE, ATTIVARE L'EVACUAZIONE DIRIGENDO I LAVORATORI E GLI EVENTUALI OSPITI ESTERNI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA
4	METTERSI A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

EMERGENZA SANITARIA	
1	SE SI AVVISTA O SI RICEVE NOTIZIA DI UN INFORTUNATO, ALLERTARE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E UN ADDETTO DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.
2	RESTARE CON L'INFORTUNATO, DANDOGLI CONFORTO, FINO ALL'ARRIVO DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.

FENOMENO METEOROLOGICO INTENSO	
1	MONITORARE LE CONDIZIONI DELL'AREA DELL'EVENTO E SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA EVENTUALI SITUAZIONI DI PERICOLO.
2	COLLABORARE ALL'EVENTUALE SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ E ALL'ALLONTANAMENTO ORDINATO DEI PARTECIPANTI DALLE AREE A RISCHIO.
3	VERIFICARE CHE LE VIE DI ESODO SIANO PERCORRIBILI E FAVORIRE IL DEFLUSSO DELLE PERSONE VERSO I LUOGHI SICURI INDIVIDUATI.
4	IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE AREE RITENUTE NON SICURE FINO AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA.
5	PRESTARE ASSISTENZA AI PARTECIPANTI CHE NECESSITANO DI SUPPORTO DURANTE L'EVACUAZIONE, COMPATIBILMENTE CON LE CONDIZIONI DI SICUREZZA.
6	COLLABORARE CON I SERVIZI DI EMERGENZA, FORNENDO LE INFORMAZIONI UTILI SULL'EVENTO E SULL'AREA INTERESSATA.
7	ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA FINO ALLA CONCLUSIONE DELL'EMERGENZA.

MINACCIA PER L'INCOLUMITÀ	
1	RICEVUTA LA SEGNALAZIONE O SU DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, RAGGIUNGERE L'AREA INTERESSATA MANTENENDOSI A DISTANZA DI SICUREZZA DALLA POTENZIALE MINACCIA.
2	EVITARE QUALSIASI INTERVENTO DIRETTO SULLA PERSONA O SULL'OGGETTO SOSPETTO E IMPEDIRE, PER QUANTO POSSIBILE, CHE ALTRE PERSONE VI SI AVVICININO.
3	COLLABORARE CON IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA NELL'ALLONTANAMENTO ORDINATO DEI PARTECIPANTI DALL'AREA INTERESSATA, EVITANDO SITUAZIONI DI PANICO.
4	PRESTARE ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE NECESSITANO DI SUPPORTO DURANTE L'EVENTUALE EVACUAZIONE O CHE ACCUSINO MALORI CONSEGUENTI ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA.
5	COLLABORARE CON LE FORZE DELL'ORDINE E CON GLI ALTRI SERVIZI DI EMERGENZA, FORNENDO LE INFORMAZIONI RICHIESTE E ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE.
6	NON CONSENTIRE IL RIENTRO NELL'AREA INTERESSATA FINO A QUANDO IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O LE AUTORITÀ COMPETENTI NON ABBIANO DICHIARATO CESSATA L'EM

5 PROCEDURA PER **ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO**

INCENDIO LIMITATO	
1	CHIUNQUE AVVISTI UN PRINCIPIO DI INCENDIO DEVE IMMEDIATAMENTE DARNE COMUNICAZIONE AD UN ADDETTO DELLA SQUADRA ANTINCENDIO O DIRETTAMENTE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.
2	NON ALLERTARE DIRETTAMENTE I VIGILI DEL FUOCO!
3	METTERE IN SICUREZZA IL PROPRIO POSTO DI LAVORO
4	ALLONTANARE EVENTUALI MATERIALI O SOSTANZE INFIAMMABILI DALLA ZONA IN CUI SI STA VERIFICANDO L'INCENDIO.
5	ALLONTANARSI DALL'AREA COINVOLTA DALL'INCENDIO E ATTENDERE DISPOSIZIONI DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA
6	IN CASO VENGA DATO L'ORDINE DI EVACUAZIONE, PORTARSI AL PUNTO DI RACCOLTA E RENDERSI DISPONIBILI PER EVENTUALI INDICAZIONI

INCENDIO ESTESO	
1	CHIUNQUE AVVISTI UN INCENDIO DEVE IMMEDIATAMENTE DARNE COMUNICAZIONE AD UN ADDETTO DELLA SQUADRA ANTINCENDIO O DIRETTAMENTE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
2	METTERE IN SICUREZZA IL PROPRIO POSTO DI LAVORO.
3	ALLONTANARE EVENTUALI MATERIALI O SOSTANZE INFIAMMABILI DALLA ZONA IN CUI SI STA VERIFICANDO L'INCENDIO.
4	IN CASO VENGA DATO L'ORDINE DI EVACUAZIONE, PORTARSI AL PUNTO DI RACCOLTA E RENDERSI DISPONIBILI PER EVENTUALI INDICAZIONI
5	CONTROLLARE VISIVAMENTE CHE ANCHE I COLLEGHI VICINI ABBIANO UDITO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE.
6	SE IL FUMO HA INVASO IL LUOGO DI LAVORO, CAMMINARE RESTANDO BASSI E PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE CON UNA FAZZOLETTO BAGNATO.
7	SE È PRESENTE FUMO, SEGUIRE LE LUCI DI EMERGENZA SULLE PORTE O SULLE VIE DI ESODO.
8	SE SI DEVONO ATTRAVERSARE ZONE IN CUI LE FIAMME SONO MOLTO VICINE, BAGNARSI GLI INDUMENTI PER EVITARE USTIONI.
9	DURANTE L'ESODO CHIUDERE DIETRO DI SÉ LE PORTE TAGLIAFUOCO.
10	APRIRE LE PORTE CON ESTREMA CAUTELA: PRIMA DI APRIRE UNA PORTA, TOCCATELA IN ALTO PER SENTIRE SE È CALDA. SE È CALDA O VI È FUORIUSCITA DI FUMO, CERCATE UN'ALTRA VIA DI FUGA O APRITELA, SE NON AVETE ALTERNATIVE, CON ESTREMA CAUTELA. RIPARATEVI DA UN'EVENTUALE FIAMMA DIVAMPANTE, PONENDOVİ LATERALMENTE ALLA PORTA IN FUNZIONE DEL SENSO DI APERTURA DELLA PORTA STESSA.
11	RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA E RENDERSI DISPONIBILI PER L'APPELLO.
12	ATTENDERE DISPOSIZIONI.

TERREMOTO	
1	SE SI È VERIFICATA UNA SCOSSA SISMICA ISOLATA, NON ALLARMARSI.
2	SE LE SCOSSE SI SUSSEGUONO, CERCARE RIPARO VICINO A MURI MAESTRI, SOTTO TAVOLI, SCRIVANIE, VANI DELLE PORTE.
3	ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONARE L'EDIFICIO NON APPENA LE SCOSSE SONO TERMINATE.
4	DURANTE L'ESODO NON PORTARE CON SÉ EFFETTI PERSONALI, PER NON RALLENTARE L'EVACUAZIONE O RIMANERE INTRAPPOLATI.
5	SPOSTARSI CON ESTREMA PRUDENZA, SAGGIANDO IL PAVIMENTO, LE SCALE E I PIANEROTTOLI PRIMA DI CAMMINARCI SOPRA.
6	SCENDERE LE SCALE CON ESTREMA CAUTELA, RESTANDO VICINO AL MURO E VALUTANDO AD OGNI PASSO LA STABILITÀ DEL GRADINO.
7	RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA E RENDERSI DISPONIBILI PER L'APPELLO E/O PRESTARE I PRIMI SOCCORSI
8	ATTENDERE DISPOSIZIONI.

BLACK OUT	
1	AVVERTIRE UN ADDETTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.
2	VISUALIZZARE LE USCITE DI SICUREZZA SEGUENDO CON LO SGUARDO LE LUCI DI EMERGENZA.
3	ATTENDERE PER VEDERE SE L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA VIENE RIPRISTINATA.
4	ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONARE L'EDIFICIO PROCEDENDO CON CAUTELA PER NON IMPATTARE CONTRO EVENTUALI OSTACOLI, FARSI LUCE CON EVENTUALI TELEFONINI.

EMERGENZA SANITARIA	
1	SE SI AVVISTA O SI RICEVE NOTIZIA DI UN INFORTUNATO, RECARSÌ SUL LUOGO E PRESTARE SOCCORSO COMPATIBILMENTE ALLA PROPRIA PREPARAZIONE
2	SE NECESSARIO, CHIAMARE GLI ALTRI ADDETTI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.
3	SE NECESSARIO, CHIAMARE IL SOCCORSO PUBBLICO O DISPORNE LA CHIAMATA.
4	RESTARE CON L'INFORTUNATO, DANDOGLI CONFORTO, FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI. DARE DISPOSIZIONI AFFINCHÉ L'AREA SIA RAGGIUNGIBILE AGEVOLMENTE DAI SOCCORSI

FENOMENO METEOROLOGICO INTENSO	
1	MONITORARE LE CONDIZIONI DELL'AREA DELL'EVENTO E SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA EVENTUALI SITUAZIONI DI PERICOLO.
2	COLLABORARE ALL'EVENTUALE SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ E ALL'ALLONTANAMENTO ORDINATO DEI PARTECIPANTI DALLE AREE A RISCHIO.
3	VERIFICARE CHE LE VIE DI ESODO SIANO PERCORRIBILI E FAVORIRE IL DEFLUSSO DELLE PERSONE VERSO I LUOGHI SICURI INDIVIDUATI.

4	IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE AREE RITENUTE NON SICURE FINO AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA.
5	PRESTARE ASSISTENZA AI PARTECIPANTI CHE NECESSITANO DI SUPPORTO DURANTE L'EVACUAZIONE, COMPATIBILMENTE CON LE CONDIZIONI DI SICUREZZA.
6	COLLABORARE CON I SERVIZI DI EMERGENZA, FORNENDO LE INFORMAZIONI UTILI SULL'EVENTO E SULL'AREA INTERESSATA.
7	ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA FINO ALLA CONCLUSIONE DELL'EMERGENZA.

MINACCIA PER L'INCOLUMITÀ	
1	RICEVUTA LA SEGNALAZIONE O SU DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, RAGGIUNGERE L'AREA INTERESSATA MANTENENDOSI A DISTANZA DI SICUREZZA DALLA POTENZIALE MINACCIA.
2	EVITARE QUALSIASI INTERVENTO DIRETTO SULLA PERSONA O SULL'OGGETTO SOSPETTO E IMPEDIRE, PER QUANTO POSSIBILE, CHE ALTRE PERSONE VI SI AVVICININO.
3	COLLABORARE CON IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA NELL'ALLONTANAMENTO ORDINATO DEI PARTECIPANTI DALL'AREA INTERESSATA, EVITANDO SITUAZIONI DI PANICO.
4	PRESTARE ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE NECESSITANO DI SUPPORTO DURANTE L'EVENTUALE EVACUAZIONE O CHE ACCUSINO MALORI CONSEGUENTI ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA.
5	COLLABORARE CON LE FORZE DELL'ORDINE E CON GLI ALTRI SERVIZI DI EMERGENZA, FORNENDO LE INFORMAZIONI RICHIESTE E ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE.
6	NON CONSENTIRE IL RIENTRO NELL'AREA INTERESSATA FINO A QUANDO IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O LE AUTORITÀ COMPETENTI NON ABBIANO DICHIARATO CESSATA L'EM

6 PROCEDURA PER CHIAMATA SOCCORSI

Si riporta di seguito schema tipo della chiamata da effettuare ai soccorsi esterni, di preferenza da telefono cellulare:

NR	COME RISPONDERE	CAMPO DA RIEMPIRE
1	MI CHIAMO	
2	TELEFONO DA	<i>Filandart</i>
3	IL NOSTRO INDIRIZZO E'	<i>Via Roma 179/181, Sovizzo (VI)</i>
4	EVENTUALI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER RAGGIUNGERE LA DITTA	
5	È IN CORSO UN ALLARME	SPECIFICARE TIPO ALLARME (INCENDIO, TERREMOTO, BLACK OUT, INFORTUNIO)
6	STIAMO PROCEDENDO CON EVACUAZIONE (eventuale)	NR PERSONE DA EVACUARE (circa)
7	SONO PRESENTI FERITI (eventuale)	NR FERITI (eventuale)
8	SONO PRESENTI UTENTI DISABILI (eventuale)	NR UTENTI (circa)
9	IL NUMERO DI TELEFONO CHE POTETE CONTATTARE È:	FORNIRE PROPRIO NUMERO

**FORNIRE CON CALMA LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA CENTRALE OPERATIVA.
NON RIAGGANCIARE FINCHÈ NON LO DECIDE L'OPERATORE.**

DOPO AVER RIAGGANCIATO, **LASCIARE LIBERA LA LINEA TELEFONICA**, PER EVENTUALI ULTERIORI COMUNICAZIONI.

L'addetto incaricato del ricevimento dei soccorsi esterni deve seguire il seguente schema operativo:

NR	ATTIVITÀ	NOTE
1	RECARSÌ PRESSO L'ESTERNO DELL'EDIFICIO ED ACCERTARSI CHE LE VIE DI ACCESSO SIANO LIBERE	
2	APRIRE TUTTI I CANCELLI FACENDO SPOSTARE EVENTUALI MEZZI E/O MATERIALI PRESENTI	
3	USCIRE IN STRADA E METTERSI NELLA POSIZIONE PIÙ SICURA E VISIBILE	
4	QUANDO SI AVVISTANO I SOCCORSI SBRACCIARSI PER FARSI NOTARE ED INDICARE LE VIE DI ACCESSO	
5	PRESIDIARE LE VIE DI ACCESSO ANCHE DOPO ARRIVO DEI SOCCORSI IN MODO CHE POSSANO ESSERE MANTENUTE SGOMBRE PER EVENTUALI ACCESSI DI ALTRI MEZZI DI SOCCORSO E/O PER PERMETTERE UN RAPIDA USCITA DEGLI STESSI	

7 NUMERI PER LE EMERGENZE ENTI ESTERNI



CARABINIERI

112



POLIZIA

113



VV.F.

115



PRONTO SOCCORSO

118



POLIZIA MUNICIPALE

0444340149

8 SEGNALETICA DI EMERGENZA

ATTREZZATURA ANTINCENDIO



ESTINTORE PORTATILE



IDRANTE UNI 70



IDRANTE UNI 45



SGANCIO ELETTRICO



VALVOLA GAS

CARTELLI DI SALVATAGGIO



PUNTO DI RACCOLTA



CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO



CENTRO RACCOLTA CHIAMATE



USCITA DI SICUREZZA

CARTELLI DI DIVIETO



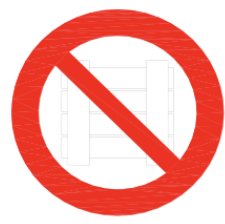
DIVIETO DI ACCESSO AL
PERSONALE NON AUTORIZZATO



VIETATO FUMARE ED UTILIZZARE
FIAMME LIBERE



DIVIETO DI USARE ACQUA



VIETATO DEPOSITARE MATERIALE
DAVANTI ALLE PORTE

CARTELLI DI PERICOLO



INFIAMMABILI



COMBURENTI



ESPLOSIVI



CORROSIVI

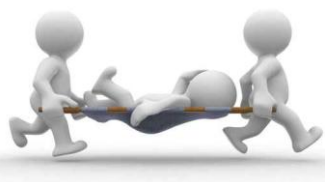
ATTENZIONE

DOVE SI TROVA APPLICATO QUESTO SIMBOLO



NON USARE MAI ACQUA IN CASO DI INCENDIO

ALLEGATO 1 – COMPOSIZIONE SQUADRA D’EMERGENZA

EMERGENZE SERVIZI INTERNI		
 COORDINATORE EMERGENZA	COORDINATORE: _____ VICE COORDINATORE: _____	
 SQUADRA ANTINCENDIO	La presente sezione deve essere compilata dall'organizzatore dell'evento prima dell'inizio della manifestazione: _____ _____ _____	
 SQUADRA PRIMO SOCCORSO	La presente sezione deve essere compilata dall'organizzatore dell'evento prima dell'inizio della manifestazione: _____ _____ _____	
  AUSILIARIO	FUNZIONE	NOMINATIVI
	SGANCIO CORRENTE	_____
	CHIUSURA GAS METANO	_____
	TELEFONATA EMERGENZA	_____

Nota: individuazione dei nominativi dei componenti della squadra alla data di compilazione del documento.